



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- Nome commerciale RHODIASOLV INFINITY E

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi della Sostanza/Miscela

- Solvente
- Agente pulente

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società

RHODIA Opérations
40 Rue de la Haie Coq
93306 Aubervilliers Cedex - France
Tel : +33 (0)1.53.56.50.00

Indirizzo e-mail

manager.sds@solvay.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0236 042 884 [CareChem 24]

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008)

Lesioni oculari gravi, Categoria 1

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) N. 1272/2008

Prodotti pericolosi che devono essere elencati sull'etichetta

- N. CAS 78330-20-8 Alcohols, C9-11-iso-, C10-rich, ethoxylated
- N. CAS 174955-61-4 Nopol ethoxylated propoxylated

Pittogramma



Avvertenza

- Pericolo

Indicazioni di pericolo

- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Prevenzione

- P280 Proteggere gli occhi/ il viso.

Reazione

- P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi



minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3 Altri pericoli che non danno luogo a classificazione

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

- Non applicabile, il prodotto è una miscela

3.2 Miscela

- Natura chimica Miscela a base di tensioattivi

Informazioni su Componenti e Impurezze.

Nome Chimico	Numero di identificazione	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008	Concentrazione [%]
Alcohols, C9-11-iso-, C10-rich, ethoxylated	N. CAS : 78330-20-8	Lesioni oculari gravi, Categoria 1 ; H318	>= 40 - < 50
Nopol ethoxylated propoxylated	N. CAS : 174955-61-4 auto classificazione	Tossicità acuta, Categoria 4 ; H302 Lesioni oculari gravi, Categoria 1 ; H318	>= 5 - < 10

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

- Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
- Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
- Riporre l'indumento contaminato in un sacchetto sigillato destinato alla successiva decontaminazione.

In caso di inalazione

- Vie d'esposizione trascurabili o improbabili
- Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di vapori.

In caso di contatto con la pelle

- Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe.
- Lavare con molta acqua.

In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

- NON indurre il vomito.
- Sciacquare la bocca con acqua.



4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- nessun dato disponibile

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- nessun dato disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

- Polvere chimica
- Anidride carbonica (CO₂)
- Schiuma
- Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei

- Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Combustibile, ma non presenta rischi particolari in caso d'incendio.
- Per combustione, libera dei gas tossici

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Respiratore autonomo (EN 133)
- Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi

Metodi specifici per combattere l'incendio

- Non disperdere nell'ambiente.
- Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

Ulteriori informazioni

- Procedura normale per incendi di origine chimica.
- Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
- Dispositivi di protezione individuale
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Usare guanti adatti.
- Occhiali di sicurezza
- Visiera protettiva

6.2 Precauzioni ambientali

- Bloccare la perdita. Raddrizzare i contenitori danneggiati (perdita in alto) per fermare il flusso del liquido.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
- Non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

PRCO90070729

Versione : 1.00 / IT (IT)

www.solvay.com





Recuperi

- Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

Decontaminazione/pulizia

- Lavare il residuo non recuperabile con abbondante acqua.
- Pulire accuratamente la superficie contaminata.
- Recuperare l'acqua di lavaggio per successiva eliminazione.

Eliminazione

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Ulteriori suggerimenti

- Il materiale può rendere scivolose le superfici.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

- nessun dato disponibile

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Non necessita di alcun specifico o particolare intervento tecnico.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Misure di igiene

- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Attenzione: l'altezza dell'impilamento non deve superare 3 palletts.
- Stabile in condizioni normali.
- Tenere in un luogo asciutto fresco, e ben ventilato.
- Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.
- Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Tenere lontano dalle materie incompatibili da indicare dal fabbricante.
- Tenersi a distanza da: Possibili reazioni pericolose con alcuni prodotti chimici (vedere lista delle materie incompatibili al § 10 : "Stabilità-Reattività")

Materiale di imballaggio

Materiali idonei

- Materie plastiche

Materiali non-idonei

- Acciaio ordinario.



Osservazioni

- Contenitori in polietilene

Requisiti per ambienti e contenitori di conservazione

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 - 45 °C

- Per maggiori informazioni vedere il § 10 : " Stabilità e reattività ".

7.3 Usi finali specifici

- nessun dato disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

- Non contiene sostanza con valori limite di esposizione professionale superiori al limite in vigore per legge.

Livello derivato senza effetto (DNEL) / Livello minimo di effetto derivato (DMEL)

nessun dato disponibile

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di controllo

Controlli tecnici idonei

- Evitare gli spruzzi.
- Fornire areazione adeguata.
- Aspirazione nel punto di emissione.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria

- Utilizzare un respiratore con un filtro omologato se una valutazione dei rischi indica che è necessario.

Protezione delle mani

- Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.
- In caso di rischio di contatto con le mani, utilizzare guanti adatti
- I guanti devono essere controllati prima di essere usati.
- I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.
- I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione degli occhi

- Occhiali di protezione con schermi laterali
- In caso di contatto seguito a spruzzi:
 - Occhiali di protezione con schermi laterali
 - Visiera protettiva

Protezione della pelle e del corpo

- Indumenti protettivi completi
- Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.
- Indumenti impermeabili
- Calzature che proteggono contro agenti chimici

Misure di igiene

- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.



- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Indumenti da lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro.

Accorgimenti di protezione

- L'indumento protettivo deve essere scelto in conformità con gli standards CEN correnti e in cooperazione con il fornitore dell'equipaggiamento protettivo.
- La scelta dell'equipaggiamento personale di protezione dovrebbe essere fondata sulla valutazione delle caratteristiche dell'indumento protettivo in relazione al(i) tipo(i) di lavoro da eseguire, alle condizioni contingenti, alla durata dell'uso, e ai rischi e/o i rischi potenziali che si possono incontrare durante l'uso.
- Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.
- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Bloccare la perdita. Raddrizzare i contenitori danneggiati (perdita in alto) per fermare il flusso del liquido.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
- Non permettere la discarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Aspetto</u>	<u>Stato fisico:</u> liquido
	<u>Colore:</u> limpido trasparente
<u>Odore</u>	leggero
<u>Soglia olfattiva</u>	nessun dato disponibile
<u>pH</u>	5,6 (1 % (m/v)) Soluzione acquosa
<u>Punto/intervallo di fusione</u>	-20 - 0 °C
<u>Punto di congelamento</u>	-35 - -10 °C
<u>Punto/intervallo di ebollizione</u>	145 - 230 °C
<u>Punto di infiammabilità.</u>	141 °C vaso chiuso
<u>Tasso di evaporazione (butilacetato = 1)</u>	nessun dato disponibile
<u>Infiammabilità (solidi, gas)</u>	nessun dato disponibile
<u>Infiammabilità (liquidi)</u>	nessun dato disponibile
<u>Limite di infiammabilità/esplosione</u>	nessun dato disponibile
<u>Temperatura di autoaccensione</u>	nessun dato disponibile
<u>Tensione di vapore</u>	0,02 hPa (20 °C)
<u>Densità di vapore</u>	nessun dato disponibile
<u>Densità</u>	1,03 g/cm3 (20 °C)



<u>Solubilità</u>	<u>Idrosolubilità :</u> solubile
	<u>Solubilità in altri solventi:</u> Nessuna informazione disponibile.
<u>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</u>	nessun dato disponibile
<u>Decomposizione termica</u>	nessun dato disponibile
<u>Viscosità</u>	<u>Viscosità, dinamica :</u> <= 200 mPa.s (25 °C)
<u>Proprietà esplosive</u>	nessun dato disponibile
<u>Proprietà ossidanti</u>	Non é considerato come comburente., Relazione struttura-attività

9.2 Altre informazioni

nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

Polimerizzazione

- Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

- Tenere lontano da fiamme e scintille.
- Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Agenti ossidanti forti
- Agenti fortemente riducenti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- Per combustione o per decomposizione termica (pirolisi), libera:
- (Ossidi di carbonio, CO + CO2)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Non classificato come pericoloso per tossicità orale acuta secondo GHS.
Secondo i dati sui componenti
In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Tossicità acuta per inalazione

Non classificato come pericoloso per tossicità da inalazione acuta secondo GHS.



Tossicità acuta per via cutanea	Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele. Non classificato come pericoloso per tossicità dermica acuta secondo GHS.
Tossicità acuta (per altra vie di somministrazione)	Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele. nessun dato disponibile
<u>Corrosione/irritazione cutanea</u>	Non classificato irritante per la pelle Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</u>	Rischio di gravi lesioni oculari. Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</u>	Non provoca sensibilizzazione della pelle. Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele. Non provoca sensibilizzazione respiratoria. Secondo i dati sui componenti In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Mutagenicità</u>	
Genotossicità in vitro	Secondo i dati sui componenti Il prodotto è considerato come non genotossico In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Genotossicità in vivo	Secondo i dati sui componenti Il prodotto è considerato come non genotossico In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Cancerogenicità</u>	Secondo i dati sui componenti Il prodotto non è ritenuto cancerogeno. In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Tossico per riproduzione e sviluppo</u>	
Tossico per riproduzione/fertilità	Secondo i dati sui componenti Il prodotto non è ritenuto avere alcun effetto sulla fertilità. In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Tossicità per lo sviluppo/teratogenicità	Secondo i dati sui componenti Il prodotto non è ritenuto tossico per lo sviluppo. Il prodotto non è ritenuto teratogeno. In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>STOT</u>	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS. In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta in base ai criteri GHS. In base ai criteri di classificazione per le miscele.
<u>Tossicità per aspirazione</u>	Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione



SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Comparto acquatico

Tossicità acuta per i pesci Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità acuta per daphnia e altri invertebrati acquatici. Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità per le piante acquatiche Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità per i micro-organismi Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità cronica per i pesci Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici. Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Comparto terrestreatico

Tossicità per le piante terresli Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione della degradabilità

Tutti i componenti o la maggior parte di essi sono considerati rapidamente degradabili nell'ambiente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di bioconcentrazione (BCF) È impossibile trarre una conclusione alla luce dei dati incompleti o eterogenei sui componenti

12.4 Mobilità nel suolo

Potenziale di assorbimento (K_{oc}, assorbimento carbone organico) È impossibile trarre una conclusione alla luce dei dati incompleti o eterogenei sui componenti

Distribuzione per comparto ambientale nota Destinazione ultima del prodotto : Acqua

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.



12.6 Altri effetti avversi nessun dato disponibile

Valutazione dell'ecotossicità

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Secondo i dati sui componenti
Tossico per gli organismi acquatici.
In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Secondo i dati sui componenti
Non presenta effetti nefasti conosciuti a lungo termine sugli organismi acquatici testati
In base ai criteri di classificazione per le miscele.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Distruzione/Eliminazione

Divieto

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- Eliminare i rifiuti in un impianto regolamentare per l'eliminazione dei rifiuti.
- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi

- Vuotare totalmente gli imballi prima della bonifica.
- Sgocciolare accuratamente e passare con vapore.
- L'attenzione dell'utilizzatore è attirata sulla possibile esistenza di costrizioni e prescrizioni locali, relative allo smaltimento, che lo riguardano.
- Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.
- Imballaggi vuoti
- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Misura per evitare la produzione di rifiuti o per il recupero

- Proibita la messa in discarica.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

non regolamentato

RID

non regolamentato

IMDG

non regolamentato

IATA

non regolamentato



ADN/ADNR

non regolamentato

Nota: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di compilazione della scheda. Ma, tenendo conto di una sempre possibile evoluzione delle regolamentazioni inerenti al trasporto dei prodotti pericolosi, è consigliabile assicurarsi della loro validità presso la vostra agenzia commerciale.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

In base alle informazioni a noi disponibili, non esistono informazioni normative specifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- nessun dato disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Riferimenti a indicazioni di pericolo sotto forma di testo completo sotto i paragrafi 2 e 3.

- H302 Nocivo se ingerito.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Ulteriori informazioni

- Miscela in formato CLP

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "." (punto), il separatore decimale è "," (virgola).
Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del documento stesso. Tali informazioni sono fornite a mero titolo indicativo al fine di aiutare l'utilizzatore ad effettuare le operazioni di manipolazione, uso, trattamento, immagazzinamento, trasporto, smaltimento ed utilizzazione del prodotto in soddisfacenti condizioni di sicurezza, e non dovranno pertanto essere interpretate come una garanzia, o considerate come specificazioni di qualità. Le stesse completano le istruzioni tecniche, ma non le sostituiscono. Queste informazioni riguardano solo il prodotto precisamente designato e, salvo contraria specifica indicazione, non sono applicabili in caso di utilizzo del prodotto unitamente ad altre sostanze, o utilizzabili in altri processi di fabbricazione. Queste informazioni non dispensano in alcun caso l'utilizzatore dall'assicurarsi di essere in conformità con l'intera normativa che disciplina la sua attività